

ANDREA DELLABIANCA



Andrea Dellabianca.
Presidente
Compagnia delle Opere

«Lavoro, energia e intelligenza artificiale priorità della Cdo»

Giovanna Mancini — a pag. 12

«Lavoro, intelligenza artificiale ed energia le nostre priorità»

Giovanna Mancini

Lavoro e welfare, energia e sostenibilità, intelligenza artificiale e impatto sul mondo delle imprese: la **Compagnia delle Opere** torna al Meeting di Rimini (dal 20 al 25 agosto) con un palinsesto di incontri dedicato, che prevede 30 appuntamenti, con oltre 120 relatori, 18 opere profit e non profit, e due mostre tematiche. Una partecipazione che riflette la rinnovata vitalità dell'associazione, come spiega il presidente Andrea Dellabianca.

Come si articolerà la vostra presenza alla manifestazione?

Essendo soci e partner dell'evento, siamo sempre stati presenti e attivi, ma quest'anno abbiamo deciso di rafforzare la nostra partecipazione, in termini sia fisici, sia di contenuti. L'idea è quella di essere un Meeting all'interno del Meeting, grazie all'allestimento di un'Arena della **Compagnia delle Opere**, una grande area condivisa, che ospiterà una mostra sulla nostra storia e un auditorium in cui si svolgeranno gli incontri, a cui parteciperanno imprenditori, politici, teologi, manager ed esperti.

Quali sono i temi in agenda?

Gli stessi che portiamo avanti attraverso la nostra attività durante l'anno nelle tre macroaree di intervento – profit, non profit e opere educative – che a Rimini trovano visibilità e possibilità di approfondimento. Lanceremo un

documento sul lavoro, che affronta in particolare il tema dell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Ma non ci limitiamo a parlarne in maniera astratta: a Rimini invitiamo anche le nostre opere e quindi i protagonisti di imprese e iniziative che concretamente, ogni giorno, operando, ad esempio, nella riqualificazione e reinserimento dei lavoratori nel mercato o della formazione dei migranti. L'attenzione al capitale umano è del resto uno dei nostri principali obiettivi, che perseguiamo portando suggerimenti e proposte ai decisori politici.

Presenterete anche i risultati dei lavori già in corso?

Sì, ad esempio quello sull'intelligenza artificiale. Quest'anno abbiamo istituito una Learning Community, con 50 imprese medio-grandi, su questo tema, per indagare l'impatto sulle imprese e sul mercato del lavoro. Sono previsti quattro incontri, due già avvenuti, al termine dei quali verrà istituito un Osservatorio permanente, con una ricerca che sarà inviata alle imprese. Per quanto riguarda l'area profit, inoltre, voglio ricordare il nostro contributo sul tema della ricostruzione, che a Rimini affronteremo partendo da una mostra realizzata da architetti ucraini, chiamati a immaginare appunto la ricostruzione del proprio Paese. Vogliamo dare prova del ruolo che edilizia e urbanistica giocano nel benessere delle persone, facendo capire che il

business, se fatto come opera di bene, porta con sé non solo un guadagno per le imprese, ma anche bellezza e utilità per le persone e i territori.

Un discorso che vale per tutte le filiere produttive?

Sì, vale per l'edilizia, ma anche per il turismo, passando per le comunità energetiche. Al Meeting porteremo alcuni casi concreti di come la coesione tra diversi soggetti all'interno di un territorio possa portare benefici a intere comunità. Un tema che sarà affrontato anche durante la presentazione della ricerca "Coesione è competizione" di

Per affrontare le sfide che abbiamo davanti è necessario agire in relazione con gli altri

Fondazione Symbola, con cui collaboriamo.

E per le aree non profit e opere educative?

Di fronte ai cambiamenti in corso nella società, diminuisce la capacità del sistema economico di rispondere ai bisogni delle persone e in questo contesto, il rapporto tra pubblico e privato diventa fondamentali per garantire i servizi ai cittadini, in particolare nelle situazioni di fragilità, agli anziani e ai giovani,



trovando soluzioni sostenibili, anche attraverso l'integrazione tra profit e non profit.

Qual è dunque il messaggio che portate al Meeting?

Tutto ciò che si costruisce nei tre ambiti da noi presidiati con le nostre attività deve continuamente evolvere, per stare al passo delle urgenze del cambiamento, e questo avviene non perché siamo bravi presi singolarmente, ma perché esiste un sistema di relazione di confronto, di stimolo e anche di correzione. L'idea è che la relazione è positiva perché esalta il protagonismo di ciascuno. Se affrontiamo le sfide da soli, si perde, mentre ciascuno di noi può essere protagonista all'interno di una relazione con gli altri, che diventa una ricchezza per le nostre scelte e un sostegno per affrontare le sfide quotidiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione.

Dal 20 al 25 agosto al padiglione C1 della Fiera di Rimini si troverà l'Arena della **Compagnia delle Opere**, con 30 incontri e 120 relatori

L'EVENTO

Profilo e attività

Con 10mila imprese associate, soprattutto pmi, **Compagnia delle Opere** è attiva in diversi ambiti e settori, dalla manifattura al commercio, dall'edilizia ai servizi e ha sedi in quasi tutte le regioni italiane. È socio-partner del Meeting di Rimini, che quest'anno si svolgerà dal 20 al 25 agosto. Al suo interno, CdO avrà per la prima volta un'Arena, ovvero uno spazio di incontri dedicato, in cui si svolgeranno 30 appuntamenti, con oltre 120 relatori, 18 opere profit e non profit e 2 mostre tematiche. Un'iniziativa di cui il Sole 24 Ore è media partner. Al Meeting di quest'anno sono in programma 114 convegni con 400 relatori, 16 mostre e 18 spettacoli. A oggi sono state fatte 800mila prenotazioni.

IMAGOECONOMICA



L'intervista Andrea Dellabianca

Presidente **Compagnia delle Opere**

IMAGOECONOMICA

